Generazioni Connesse

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito

Co-funded by the European Union

REPUBBLICA ITALIANA
ISTITUTO TECNICO NAUTICO STATALE "NINO BIXIO"
PIANO DI SORRENTO
Prot. N° 3780 Categ. VII
Allegato Del 12-5-25

Documento di ePolicy

Istituto Superiore Nino Bixio

Via E. De Martino,16 - 80063 - Piano di Sorrento
Napoli (NA) - Campania

Data di approvazione:
Consiglio d'Istituto del 08/05/2025 delibera n.7

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it – nais086001@pec.istruzione.it

INDICE

1.1 Scopo dell'ePolicy
1.2 Ruoli e responsabilità nell'implementazione dell'ePolicy
1.3 Integrazione dell'ePolicy con regolamenti e normativa generale esistenti
1.4 Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità educante
1.5 I piani di Azione dell'ePolicy

2.1 Sensibilizzazione e prevenzione
2.2 Il Curricolo digitale
2.3 Formazione dei docenti sull'utilizzo ed integrazione delle TIC

3.1 Protezione dei dati personali e GDPR

3.2 Strumenti di comunicazione online (PUA)

3.3 Strumentazione personale (BYOD)

4.1 - Segnalazione e gestione dei casi a rischio

4.2 Procedure

1.1 Scopo dell'ePolicy

La competenza digitale è una competenza chiave (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018) che permette ad ogni cittadino di esercitare i propri diritti all'interno degli ambienti digitali (ONU - Commento Generale 25: I diritti dei minori negli ambienti digitali).
L' E-Policy ha come obiettivo principale quello di promuovere le competenze digitali per un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, da parte dei docenti, del personale non docente, degli studenti e delle studentesse favorendo la conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it – nais086001@pec.istruzione.it

L' E-policy indica le linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che sensibilizzare ad un uso consapevole delle stesse.

Obiettivi dell'ePolicy:

1. Piano di azione triennale per promuovere nell'intera comunità scolastica l'uso sicuro, responsabile e positivo della rete;
2. Misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
3. Norme comportamentali e procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
4. Misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

1.2 ePolicy: ruoli e responsabilità nell'implementazione dell'ePolicy

Affinché l'ePolicy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Pertanto sono definiti i ruoli, compiti e responsabilità di ciascuna delle figure professionali che, con funzioni diverse, si occupano delle attività formative, didattiche ed educative oltre che gestionali ed amministrative.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- promuove la cultura della sicurezza online - anche attraverso il documento di ePolicy - in linea con il quadro normativo di riferimento, le indicazioni del MIM e delle sue agenzie
- ha la responsabilità di fornire sistemi per un uso sicuro delle TIC, internet, i suoi strumenti ed ambienti; deve garantire alla popolazione scolastica la sicurezza di navigazione tramite internet utilizzando adeguati sistemi informatici e filtri;
- ha la responsabilità della gestione dei dati e della sicurezza delle informazioni e garantisce che l'Istituto segua le pratiche migliori possibili nella gestione dei dati stessi;
- ha il compito di garantire a tutto il personale una formazione adeguata sulla sicurezza online per essere tutelato nell'esercizio del proprio ruolo educativo e non;
- deve essere a conoscenza delle procedure da seguire in caso di un grave incidente di sicurezza online;
- deve garantire l'esistenza di un sistema che assicuri il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza online in collaborazione con le figure di sistema;

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it – nais086001@pec.istruzione.it

Generazioni Connesse

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito

Co-funded by the European Union

L'ANIMATORE DIGITALE E IL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

L'animatore digitale e il Team per l'Innovazione digitale sono co-responsabili, con il referente ePolicy, dell'attuazione dei piani di azione in particolare in riferimento alla formazione dei docenti. Collaborano con il referente ePolicy al controllo dell'accesso alla rete da parte degli studenti

IL REFERENTE PER IL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il referente per il bullismo e cyberbullismo ha il compito di coordinare e promuovere iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. A tal fine, si avvale della collaborazione del team antibullismo e dei docenti tutor. Promuove collaborazioni con Forze dell'Ordine, associazioni e centri di aggregazione giovanile del territorio.

IL TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA

In coerenza con le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo del Ministero dell'Istruzione (D.M. n. 18 del 13/1/2021, agg. 2021 - nota prot. 482 del 18-02-2021), il Team ha le funzioni di coadiuvare il dirigente scolastico ed il referente per il bullismo nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare. Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale. Nella definizione degli interventi coinvolge il Consiglio d'Istituto, i Rappresentanti degli studenti, i dipartimenti disciplinari, i consigli di classe. Promuovere la redazione e l'applicazione della ePolicy, monitora il processo, valuta i risultati

I/LE DOCENTI

I docenti hanno un ruolo centrale nel diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete. Devono accompagnare e supportare gli studenti nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete. Educano gli studenti alla prudenza, a non fornire dati ed informazioni personali, ad abbandonare un sito dai contenuti che possono turbare o spaventare e a non incontrare persone conosciute in Rete senza averne prima parlato con i genitori o con i docenti. Informano gli alunni sui rischi presenti in Rete sollecitandone un uso consapevole, perchè Internet sia per i ragazzi/e una fonte di divertimento e uno strumento di apprendimento.

I/le docenti osservano regolarmente i comportamenti a rischio (sia dei potenziali bulli, sia delle potenziali vittime) e hanno il dovere morale e professionale di segnalare qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che veda coinvolti studenti e studentesse dandone tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico, al Referente per il Cyberbullismo e Bullismo e al Consiglio di Classe per definire strategie di intervento condivise.
Sono costantemente formati ed aggiornati sia sull'utilizzo corretto delle TIC, su argomenti relativi alla protezione e gestione dei dati personali (GDPR) e su tematiche inerenti a fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it – nais086001@pec.istruzione.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO) conosce l'ePolicy di Istituto, fornisce la propria consulenza in merito agli obblighi derivanti dal GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati -General Data Protection Regulation) e sorveglia sull'esatta osservanza della normativa in materia di tutela dei dati personali ed è co-responsabile delle azioni di informazione e formazione nell'Istituto sulla protezione dei dati personali

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (ATA)

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) svolge funzioni miste, ossia di tipo amministrativo, contabile, gestionale, organizzativo e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, coordinato dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi che relaziona al Dirigente Scolastico. Il personale ATA è tenuto alla segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo. Sono costantemente formati ed aggiornati sull'utilizzo corretto delle TIC, su argomenti relativi alla protezione e gestione dei dati personali (GDPR), su tematiche inerenti a fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE

Gli studenti e le studentesse devono utilizzare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti. Con il supporto della scuola devono imparare a tutelarsi online, tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le. Per questo la scuola mette in atto progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della Rete e favorisce possibili percorsi di peer education.

I rappresentanti degli/delle studenti sono informati del documento di ePolicy e invitati a contribuire ai piani di azione, a partire dal secondo anno della secondaria di II grado.

I GENITORI/ADULTI DI RIFERIMENTO

I Genitori, in continuità con la scuola, sono attori partecipi e attivi nelle attività di educazione all'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché all'uso responsabile degli strumenti personali (pc, smartphone, etc). Come parte della comunità educante sono tenuti a relazionarsi in modo costruttivo con i/le docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete e - ivi incluso il documento di ePolicy - comunicare con loro circa i problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet. È estremamente importante che accettino e condividano quanto scritto nell'ePolicy d'Istituto e nel patto di corresponsabilità in un'ottica di collaborazione reciproca. La scuola promuove il coinvolgimento dei rappresentanti di genitori all'interno del percorso di definizione e implementazione dell'ePolicy.

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it - nais086001@pec.istruzione.it

GLI ENTI ESTERNI PUBBLICI E PRIVATI E LE ASSOCIAZIONI

La scuola collabora con Enti pubblici e privati e il mondo dell'associazionismo per la realizzazione di iniziative finalizzate a promuovere un uso positivo e consapevole delle Tecnologie Digitali da parte dei più giovani, prevenire e contrastare situazioni di rischio online e promuovere comportamenti sicuri

Il Referente ePolicy

Monitora e rileva eventuali episodi o problematiche connesse all'uso delle TIC a scuola, e ha il compito di controllare che gli utenti autorizzati accedano alla Rete della scuola con apposita password, per scopi istituzionali e consentiti (istruzione e formazione) nel rispetto della privacy di ciascuno.

1.3 Integrazione ePolicy nei documenti scolastici

La trasversalità dell'ePolicy rende necessaria una sua integrazione nell'ambito dei documenti che disciplinano il funzionamento dell'Istituto Scolastico.

Il Regolamento d'istituto, che rappresenta il principale punto di riferimento normativo, è aggiornato in modo tale da dare contezza dell'adozione dell'ePolicy, e richiamare le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione in ambiente scolastico.

Il **Patto di Corresponsabilità educativa** tra scuola e famiglia è integrato con gli opportuni riferimenti all'ePolicy, puntualizzando, da un lato l'impegno dell'Istituto ad organizzare eventi formativi/informativi a beneficio dei genitori, e dall'altro l'impegno di questi ultimi a partecipare in maniera proattiva a tali eventi.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, per la sua funzione di carta d'identità culturale e progettuale della scuola, deve contenere anche le progettualità relative ad azioni educative legate al percorso di ePolicy.

Il **Progetto d'Istituto di Educazione Civica** deve comprendere obiettivi, contenuti ed attività finalizzate a promuovere la Cittadinanza Digitale

1.4 Condivisione e comunicazione dell'ePolicy

1. Informare la comunità educante (in particolare le famiglie) sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali con relative informative;

L'efficacia dell'ePolicy è direttamente proporzionale al livello di conoscenza e diffusione all'interno della comunità scolastica ivi comprese le famiglie. Pertanto, il presente documento è pubblicato sul sito della scuola, inserito nel Patto di corresponsabilità, discusso con gli studenti e le famiglie.

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it – nais086001@pec.istruzione.it

2. Come comunicare e condividere l'ePolicy con gli attori pubblici e privati (enti, aziende, associazioni, etc) che realizzano iniziative nelle scuole sui temi dell'educazione civica digitale con relative informative).

La presenza dell'ePolicy nell'Istituto scolastico è garanzia per il territorio della presenza di un presidio informato, sensibile e attento alle problematiche connesse alluso della rete e delle tecnologie.

La scuola promuove diversificate forme di collaborazione con le Istituzioni, le aziende e le realtà del Terzo Settore al fine di promuovere e realizzare progetti di cittadinanza digitale rivolte ai più giovani.

Conoscere per condividere

Il documento di e-policy è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, è pubblicato sul sito della scuola, è parte integrante del patto di corresponsabilità, è analizzato e discusso con gli studenti.

1.5 - I Piani di Azione dell'ePolicy

I piani di azione rappresentano il **programma triennale** in termini di procedure, attività, interventi che la scuola intende realizzare per raggiungere gli obiettivi fissati dal documento di ePolicy. Sono indicati piani di azione riferiti al I- II -III anno in armonia con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2025/2028. Il piano di azione annuale è articolato in moduli

I ANNO DI ATTIVITA' CON L'EPOLICY

MODULO I

- evento di presentazione dell'ePolicy ai docenti dell'Istituto;
- diffusione dell'ePolicy in occasione degli Open Day
- presentazione dell'ePolicy a studenti e studentesse e famiglie attraverso le versioni friendly dell'ePolicy;

MODULO II

- Rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti sui temi dell'educazione civica digitale;
- Rilevazione di interessi, bisogni e comportamenti delle famiglie sull' uso positivo del digitale;
- Conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale: diffusione dei materiali, strumenti e supporti offerti dal sito PNSD

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it – nais086001@pec.istruzione.it

Generazioni Connesse

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito

Co-funded by the European Union

MODULO III

- Integrare l'ePolicy (norme, regolamenti e procedure) nei documenti dell'Istituto;
- Aggiornare la *Politica d'Uso Accettabile* (PUA) della scuola ed il regolamento BYOD -*Bring Your Onw Device- Porta il tuo dispositivo*

MODULO IV

- Definizione delle procedure di segnalazione di casi di cyberbullismo e delle procedure di intervento educativo riferito ai bulli e supporto alle vittime
- Realizzare una reportistica delle segnalazioni ricevute e dei relativi esiti.

II- III ANNO DI ATTIVITA' CON L'EPOLICY

MODULO I

- Realizzare una formazione rivolta ai docenti dell'Istituto, sulla base dei risultati della rilevazione svolta nel corso del primo anno, anche attraverso il supporto di esperti/associazioni esterne o avvalendosi del percorso disponibile sul sito di Generazioni Connesse. La formazione deve coprire almeno il 60% del corpo docente.

MODULO II

- L'istituto diffonde l'uso del kit didattico, disponibile sul sito Generazioni Connesse, come pratica metodologica e risorse a disposizione dei docenti curando la formazione specifica per i docenti attraverso il sito di Generazioni Connesse;
- Effettuare la rilevazione di interessi, bisogni, comportamenti, abitudini di studenti e studentesse sui temi dell'educazione civica digitale;
- Realizzare una formazione rivolta agli studenti e alle studentesse attraverso il percorso previsto sulla piattaforma Generazioni Connesse;
- Realizzare una formazione rivolta alle famiglie attraverso il percorso previsto sulla piattaforma Generazioni Connesse

MODULO III

Organizzare eventi ed attività formativi e/o informativi sulle seguenti tematiche anche con la partecipazione di esperti esterni:

- prevenzione di disturbi legati all'uso non corretto della tecnologia;
- corretto comportamento in rete;
- rispetto delle norme relative al GDPR- Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (General Data Protection Regulation)
- normativa e organi preposti alla tutela in termini di bullismo e cyberbullismo.

iorrento ☎ 081 / 5321824
ione.it – nais086001@pec.istruzione.it

1.6 - Le risorse di Generazioni Connesse

Risorse di Generazioni Connesse:

- Kit Didattico
- Area formazione (per docenti, famiglie, studenti/sse con ePolicy)
- Canale Youtube (webinar, video-stimolo, serie per target differenti)
- Canale TikTok
- Canale Instagram
- Canale Facebook

Le risorse disponibili sul portale *Generazioni Connesse* e sopra riportate, saranno condivise con studenti, docenti e famiglie, nei momenti di informazione e formazione, nei modi e nei contenuti opportuni in base al target.

I docenti saranno opportunamente formati per l'utilizzo del kit didattico.

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it – nais086001@pec.istruzione.it

2.1 - Sensibilizzazione e prevenzione

Obiettivo prioritario dell'ePolicy è sensibilizzare studenti, famiglie, personale della scuola sui rischi connessi all'uso della rete, sull'uso corretto delle TIC per promuovere la cittadinanza digitale e contribuire alla formazione di cittadini consapevoli. Pertanto, una costante del Piano Triennale dell'ePolicy sarà l'informazione/diffusione/disseminazione capillare delle iniziative, attività, processi messi in atto dalla scuola

SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE

L'evolversi del mondo virtuale e della tecnologia ha determinato la dematerializzazione dei rapporti interpersonali, realizzando comunicazioni a distanza tra gli individui ed identità indefinite, come quelle dei "falsi profili". La possibilità di agire in anonimato e l'assenza di concreti limiti spaziali, consentita dai dispositivi tecnologici, hanno generato una nuova e pericolosa modalità di espressione del bullismo: il cyberbullismo, che si esplica attraverso i comportamenti aggressivi o violenti, tipici del bullismo, ma realizzati con strumentazione informatica e telematica. La scuola ha il dovere di far conoscere i rischi legati ad un utilizzo non consapevole del digitale e della Rete. Se, dunque, le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) sono parte integrante della vita quotidiana dei più giovani, in quanto strumenti privilegiati di comunicazione e di relazione, di informazione, studio, creatività e partecipazione, esse pongono però molte problematiche associate alla "sicurezza".

I rischi online rappresentano tutte quelle situazioni problematiche derivanti da un uso non consapevole e non responsabile delle tecnologie digitali da parte di ragazzi e ragazze: adescamento online, cyberbullismo, sexting, violazione della privacy, pornografia, pedopornografia, gioco d'azzardo o gambling, internet addiction, videogiochi online (alcuni rischi associati possono essere ad esempio: contatti impropri con adulti, contenuti violenti e/o inadeguati; acquisti incontrollati, etc.), esposizione a contenuti dannosi o inadeguati (es. contenuti razzisti, che inneggiano al suicidio, che promuovono comportamenti alimentari scorretti, etc.).

L'intervento educativo, finalizzato a contrastare tali rischi, è affidato in primo luogo al docente tutor che affianca, supporta e ASCOLTA lo studente. Concorda con il referente ed il dirigente gli interventi educativi opportuni in caso di comportamenti non corretti e/o ascrivibili a fenomeni di cyberbullismo; affianca e sostiene le *vittime* di comportamenti non corretti, creando il clima di fiducia indispensabile per far emergere situazioni a rischio

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it - nais086001@pec.istruzione.it

2.2 - Il Curricolo Digitale

E' opportuno fare riferimento ad un framework comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti e delle studentesse.
Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in particolare il paragrafo 4.2. su "Competenze e contenuti", è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione e del Merito per la diffusione di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.
Il DigComp 2.2, framework europeo sulle competenze digitali, costituisce la cornice precisa in cui inquadrare le competenze, i contenuti e le attività di educazione alla Cittadinanza Digitale, prevista nell'ambito del progetto di Educazione Civica d'Istituto (L. 92/2019)

Le aree di competenza individuate dal Digcomp sono:

Area 1: "Alfabetizzazione e dati"

L'area s'inquadra nella dimensione "informazionale" o "cognitiva" delle competenze digitali. E' relativa alla capacità di cercare, selezionare, valutare e riprocessare le informazioni in Rete. Per quest'area si deve puntare a sviluppare le seguenti competenze: 1. Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali; 2. Valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali; 3. Saper riconoscere e sapersi difendere da contenuti dannosi e pericolosi in Rete.

Area 2: "Comunicazione e collaborazione"

Fa riferimento a quelle competenze volte a riconoscere le giuste ed appropriate modalità per comunicare e relazionarsi online: 1. Saper interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali; 2. Essere consapevoli nella condivisione delle informazioni in Rete; 3. Essere buoni "cittadini digitali"; 4. Collaborare adeguatamente con gli altri attraverso le tecnologie digitali; 5. Conoscere le "Netiquette", ovvero le norme di comportamento online; 6. Saper gestire la propria "identità digitale".

Area 3: "Creazione di contenuti digitali"

Quest'area fa riferimento alle capacità di "valutare le modalità più appropriate per modificare, affinare, migliorare e integrare nuovi contenuti e informazioni specifici per crearne di nuovi e originali". Le competenze digitali che andranno sviluppate sono: 1. Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati per esprimersi attraverso mezzi digitali; 2. Modificare, affinare, migliorare e integrare informazioni e contenuti all'interno di un corpus di conoscenze esistente per creare conoscenze e contenuti nuovi, originali e rilevanti; 3. Capire come il copyright e le licenze si applicano ai dati, alle informazioni e ai contenuti digitali.

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it – nais086001@pec.istruzione.it

Area 4: "Sicurezza"

Il "benessere digitale" include la necessità di salvaguardare i propri dati personali e rispettare le regole nel trattare i dati altrui. Nello specifico, si punta a sviluppare le seguenti competenze: 1. Imparare a proteggere i dispositivi e i contenuti digitali e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali, conoscere le misure di sicurezza e protezione e tenere in debita considerazione l'affidabilità e la privacy; 2. Proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali, capire come utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni, comprendere che i servizi digitali hanno un "regolamento sulla privacy" per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti; 3. Conoscere (ed esercitare) i propri diritti in termini di privacy e sicurezza.

Le finalità formative delle TIC nella scuola possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico.
- Sostenere l'alfabetizzazione informatica.
- Favorire la trasversalità delle discipline.
- Facilitare il processo di apprendimento.
- Favorire il processo di inclusione.
- Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica.
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio.
- Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva.
- Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.

La scuola promuove il Curricolo Digitale: un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali, di facile utilizzo e applicazione. Ha carattere verticale (dovrebbe riguardare già la scuola del I grado), di interdisciplinarità e trasversalità curricolare.E' declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere innovativo ed è teso ad accelerare il rinnovamento delle metodologie didattiche.

Per quanto riguarda il taglio disciplinare/pluridisciplinare/trasversale, gli obiettivi didattici potranno:

- affiancarsi in particolare alla disciplina "Tecnologia e tecniche informatiche" nella classe prima
- essere trasversali a discipline (collegamenti con/tra competenze e i nodi interdisciplinari).
- Essere trattati nell'ambito delle singole discipline
-

Gli obiettivi si esplicitano in percorsi tematici:

- *fondamentali*, così come individuate nel PNSD (azione #15): diritti in internet, educazione ai media e ai social, educazione all'informazione;
- *caratterizzanti*, così come individuati nel PNSD (azione #15): STEM, robotica educativa, making e stampa 3D, economia digitale, lettura e scrittura in ambienti digitali, uso dei dati aperti e grandi, arte e digital cultural heritage, imprenditorialità digitale.

I percorsi saranno svolti durante l'orario curricolare o anche extra- curricolare, sia da singole classi o altre aggregazioni coerenti con gli obiettivi di apprendimento (gruppi omogenei, gruppi di livello, gruppi a classi aperte orizzontali/ verticali, ecc.).

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it – nais086001@pec.istruzione.it

I percorsi potranno prevedere il coinvolgimento di partner esterni al mondo scolastico, esperti del mondo del lavoro, associazioni, enti, istituzioni.

2.3- Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo. Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

Il PTOF 2025/2028 pone tra le priorità l'uso delle TIC nella didattica: un loro utilizzo strutturato e integrato può rendere gli apprendimenti motivanti, coinvolgenti ed inclusivi, permette al docente di guidare studenti e studentesse rispetto alla fruizione dei contenuti online, ormai la modalità naturale di apprendimento al di fuori della scuola. Inoltre l'uso delle TIC consente di sviluppare capacità che sono sempre più importanti anche in ambito lavorativo, come il lavoro di gruppo anche a distanza e il confronto fra pari in modalità asincrona.

La competenza digitale, oggi, è imprescindibile per i docenti così come per studenti e studentesse e permette di integrare la didattica con strumenti che la diversificano, la rendono innovativa e in grado di venire incontro ai nuovi stili di apprendimento.

Il piano di formazione docenti, previsto dal PTOF 2025/2028, è incentrato principalmente su tale aspetto prevedendo percorsi formativi per gli insegnanti sui seguenti temi:

- uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online;
- miglioramento delle competenze digitali;
- sperimentazione di metodologie didattiche innovative e condivisione di buone pratiche
- competenze della cittadinanza digitale
- didattica inclusiva ed integrazione

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it – nais086001@pec.istruzione.it

3.1 - Protezione dei dati personali e GDPR- vademecum

La protezione dei dati personali delle persone fisiche costituisce un diritto fondamentale. L'art. 8, par. 1 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e l'art. 16, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano. Le principali normative di riferimento sono il ***Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*** 2016/679 noto anche come **GDPR**, e il Dlgs 196/2003 conosciuto come Codice Privacy.

La scuola è particolarmente esposta alla tematica privacy in considerazione della mole di dati personali e sensibili chiamati a trattare.

Con l'entrata in vigore del GDPR è stato introdotto l'obbligo per ciascun Istituto scolastico di provvedere alla designazione di un **Responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO).**

I principali obblighi in materia di protezione dei dati personali consistono nella definizione di un "organigramma privacy", nel rilascio dell'informativa al momento della raccolta dei dati e nella tenuta di un registro dei trattamenti.

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il "corretto trattamento dei dati personali" a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Il documento ePolicy affronta anche tale problematica, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indica le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, la scuola ha codificato nel SGQ i modelli di liberatoria da utilizzare conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it – nais086001@pec.istruzione.it

Le istituzioni scolastiche pubbliche possono trattare solamente i dati personali necessari al perseguimento di specifiche finalità istituzionali, oppure quelli espressamente previsti dalla normativa di settore. Per tali trattamenti non sono tenute a chiedere il consenso degli studenti.

Alcune categorie di dati personali degli studenti e delle famiglie, come quelli sensibili e giudiziari, devono essere trattate con estrema cautela, nel rispetto di specifiche norme di legge, verificando in primis non solo la pertinenza e completezza dei dati, ma anche la loro indispensabilità rispetto alle "finalità di rilevante interesse pubblico" che si intendono perseguire.

Costituisce una violazione il trattamento dei dati senza aver fornito all'interessato un'adeguata informativa o senza aver ottenuto uno specifico e libero consenso, qualora previsto.

In tali casi la persona interessata (studente/essa, professore, etc.) può presentare al Garante per la Protezione dei dati personali un'apposita "segnalazione" gratuita o un "reclamo" (più circostanziato rispetto alla semplice segnalazione e con pagamento di diritti di segreteria).

La scuola ha l'obbligo di informare (tramite apposita informativa) gli interessati delle caratteristiche e modalità del trattamento dei loro dati, indicando i responsabili del trattamento. Gli interessati non sono solo gli/le studenti/esse, ma anche le famiglie e gli stessi professori. È importante, inoltre, che le scuole verifichino se i dati siano eccedenti rispetto alle finalità perseguite.

La scuola non è tenuta a richiedere alle famiglie l'autorizzazione alle riprese fotografiche e video (ad es. in caso di gite scolastiche o recite) solo se esse sono realizzate a fini personali e non a fini di pubblicazione o divulgazione: attenzione, dunque, al sito web della scuola, pagine Facebook o a **whatsapp** perché si tratta di divulgazione e necessita di autorizzazione degli interessati.

In generale il Garante per la protezione dei dati personali stabilisce che "le scuole devono rendere noto alle famiglie e ai ragazzi, attraverso un'adeguata informativa, quali dati raccolgono e come li utilizzano. Spesso la scuola utilizza dati delicati - come quelli riguardanti le origini etniche, le convinzioni religiose, lo stato di salute. È bene ricordare che nel trattare queste categorie di informazioni gli Istituti scolastici devono porre estrema cautela, in conformità al "Regolamento sui dati sensibili" adottato dal Ministero dell'Istruzione.

Famiglie e studenti hanno il diritto di conoscere quali informazioni sono trattate dall'Istituto scolastico, farle rettificare se inesatte, incomplete o non aggiornate.

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it – nais086001@pec.istruzione.it

- Strumenti di comunicazione online (PUA)

La **Politica d'Uso Accettabile e Responsabile della Rete (P.U.A.)** è il documento che regola l'utilizzo della rete a scuola e a casa da parte di studenti e di tutto il personale (compresi i professionisti esterni che lavorano in contesto scolastico) e integra il **DPS (Documento programmatico sulla Sicurezza)**. Il documento si articola in punti strategici riguardanti i vantaggi ed i rischi di internet a scuola, in particolare le azioni negative che possono comprometterne l'uso positivo. Fra queste attività: ricercare materiale non consono allo stile educativo della scuola; produrre vere e proprie azioni illecite; giocare online con la rete scolastica; violare la privacy e i diritti d'autore, etc... Nella Politica d'Uso Accettabile e Responsabile della Rete (P.U.A.) vengono definite, dunque, le regole di utilizzo fra tutti gli attori in gioco, nel rispetto dei dati sensibili di ciascuno, in particolar modo degli alunni e delle alunne.
Le tecnologie digitali supportano la comunicazione a scuola e facilitano un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interatti

Grazie all'uso delle tecnologie digitali la comunicazione può essere per tutti, multimediale, bidirezionale e interattiva. Può rappresentare un'opportunità significativa per un maggiore coinvolgimento degli studenti o dei genitori, può offrire la possibilità di usare diversi linguaggi (scrittura, immagini, video etc.) ma in taluni casi può anche rivelarsi un problema non sempre facile da gestire. Si pensi, ad esempio, all'uso smodato e senza regole che docenti, ragazzi o genitori fanno dei gruppi whatsapp.
Nella comunicazione mediata dalle tecnologie non condividiamo lo stesso spazio e lo stesso contesto comunicativo. Per questo, può accadere che si forniscano cornici interpretative molto diverse ai messaggi e ai contenuti scambiati. Essa, inoltre, non ci permette di accedere ai segnali della comunicazione non verbale (tono della voce, espressione del volto, gesti del corpo, pause...etc.) e non siamo in grado di vedere ed ascoltare gli effetti della nostra comunicazione sull'interlocutore. Il cosiddetto feed-back non tangibile e l'impossibilità di accedere ai segnali non verbali del nostro interlocutore, così come la distanza e la separazione mediante lo schermo, ci rendono meno empatici e quindi meno attenti a emozioni e reazioni dell'altra persona. D'altro canto, grazie agli strumenti di comunicazione online, possiamo usufruire dell'interattività del mezzo, superare le barriere spazio-temporali, usare un linguaggio multimediale, ipertestuale e accattivante, promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei diversi attori nel processo educativo (genitori, esperti esterni, studenti di altre scuole ecc)
Per quanto riguarda gli strumenti di comunicazione online utilizzati a scuola, è opportuno fare una distinzione fra comunicazione formale e comunicazione informale.
Diversi strumenti possono essere utilizzati dalla scuola nell'ambito della comunicazione formale, sia per raggiungere target esterni, al fine di valorizzare e promuovere le attività portate avanti dall'Istituto sia per far circolare all'interno della scuola informazioni di servizio o contenuti importanti fra i diversi attori scolastici.

Fra gli strumenti di comunicazione formale è indicato il sito web della scuola, eventuali profili sui social network (si pensi a Facebook) e la rete Scuolanext, il sistema Gecodoc, la piattaforma google classroom, il registro elettronico. La comunicazione formale online della scuola è progettata, coordinata al fine di trasmettere l'identità, i valori, le azioni, i progetti, la mission della scuola. Deve essere conforme alle indicazioni ministeriali, ai criteri di decoro della PA, nel rispetto delle norme sulla privacy e la trasparenza.

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it – nais086001@pec.istruzione.it

Generazioni Connesse

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito

Co-funded by the European Union

Impone l'uso di un linguaggio formale, corretto, chiaro e coerente con la mission educativa della scuola.
Ciascun soggetto che ne fa uso è tenuto al rispetto di tali principi e ha la responsabilità dei contenuti trasmessi
La comunicazione informale (gruppi whatsapp, e mail) necessita di regolamentazione, e per tale ragione è fondamentale, a partire dal buon senso, che si elaborino regole condivise sull'uso delle stesse:

- Mettere in chiaro fin dall'inizio, comprendere e rispettare sempre le finalità del gruppo, scrivendo e pubblicando solo contenuti pertinenti a tali finalità;

- Usare sempre un linguaggio adeguato e il più possibile chiaro e preciso (come già sottolineato la comunicazione online si presta spesso a non pochi fraintendimenti);

- Evitare di affrontare in chat argomenti troppo complessi e controversi (la comunicazione online in una chat di gruppo non è adatta per la gestione di problematiche di questo tipo, che certamente è più opportuno affrontare in presenza o in un Consiglio di classe);

- Evitare discussioni di problematiche che coinvolgono due o pochi interlocutori, onde evitare di annoiare e disturbare gli altri componenti del gruppo;

- Non condividere file multimediali troppo pesanti;

- Evitare di condividere foto di studenti in chat;

- Indirizzare solo domande precise e chiare, a cui si possano dare risposte altrettanto brevi e precise;

- Evitare messaggi troppo spezzettati, cercando il più possibile di essere brevi ed esaustivi allo stesso tempo.

Le chat formali, create dal Dirigente scolastico o da docenti per veicolare messaggi, informazioni e aggiornamenti relativi all'attività scolastica, sono utilizzate esclusivamente per fini organizzativi e didattici, durante l'orario di lavoro o per comunicazioni di emergenza.

3.2 - BYOD

Regolamentazione dell'uso dei dispositivi personali in classe

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/lle studenti/esse e dei docenti. Comprendere il loro utilizzo e le potenzialità innovative, diventa importante, anche considerando le normative esistenti e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse, il più ampio PNSD, i dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (**BYOD, "Bring your own device").** L'uso viene consentito per scopi prettamente didattici, sotto il controllo e la responsabilità del docente che pianifica l'attività didattica.

"La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficace".

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it – nais086001@pec.istruzione.it

In tal senso, gli smartphone, i tablet e i pc personali possono essere integrati nel lavoro nelle classi quando ben progettato per discipline e obiettivi formativi e didattici: si pensi agli student response systems ossia alla possibilità degli alunni di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando sempre sotto la guida e il controllo dell'insegnante.

Di seguito, i dieci i punti del MIM per l'uso dei dispositivi mobili a scuola, BYOD (Bring your own device):

- Ogni novità comporta cambiamenti. Ogni cambiamento deve servire per migliorare l'apprendimento e il benessere delle studentesse e degli studenti e più in generale dell'intera comunità scolastica

- I cambiamenti non vanno rifiutati, ma compresi e utilizzati per il raggiungimento dei propri scopi. Bisogna insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione. Proibire l'uso dei dispositivi a scuola non è la soluzione. A questo proposito ogni scuola adotta una Politica di Uso Accettabile (PUA) delle tecnologie digitali.

- La scuola promuove le condizioni strutturali per l'uso delle tecnologie digitali. Fornisce, per quanto possibile, i necessari servizi e l'indispensabile connettività, favorendo un uso responsabile dei dispositivi personali (BYOD). Le tecnologie digitali sono uno dei modi per sostenere il rinnovamento della scuola.

- La scuola accoglie e promuove lo sviluppo del digitale nella didattica. La presenza delle tecnologie digitali costituisce una sfida e un'opportunità per la didattica e per la cultura scolastica. Dirigenti e insegnanti attivi in questi campi sono il motore dell'innovazione. Occorre coinvolgere l'intera comunità scolastica anche attraverso la formazione e lo sviluppo professionale.

- I dispositivi devono essere un mezzo, non un fine. È la didattica che guida l'uso competente e responsabile dei dispositivi. Non basta sviluppare le abilità tecniche, ma occorre sostenere lo sviluppo di una capacità critica e creativa.
- L'uso dei dispositivi promuove l'autonomia delle studentesse e degli studenti. È in atto una graduale transizione verso situazioni di apprendimento che valorizzano lo spirito d'iniziativa e la responsabilità di studentesse e gli studenti. Bisogna sostenere un approccio consapevole al digitale nonché la capacità d'uso critico delle fonti di informazione, anche in vista di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

- Il digitale nella didattica è una scelta: sta ai docenti introdurla e condurla in classe. L'uso dei dispositivi in aula, siano essi analogici o digitali, è promosso dai docenti, nei modi e nei tempi che ritengono più opportuni.

- Il digitale trasforma gli ambienti di apprendimento. Le possibilità di apprendere sono ampliate, sia per la frequentazione di ambienti digitali e condivisi, sia per l'accesso alle informazioni, e grazie alla connessione continua con la classe. Occorre regolamentare le modalità e i tempi dell'uso e del non uso, anche per imparare a riconoscere e a mantenere separate le dimensioni del privato e del pubblico.

- Rafforzare la comunità scolastica e l'alleanza educativa con le famiglie. È necessario che l'alleanza educativa tra scuola e famiglia si estenda alle questioni relative all'uso dei dispositivi personali. Le tecnologie digitali devono essere funzionali a questa collaborazione. Lo scopo condiviso è promuovere la crescita di cittadini autonomi e responsabili.

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it – nais086001@pec.istruzione.it

- Educare alla cittadinanza digitale è un dovere per la scuola. Formare i futuri cittadini della società della conoscenza significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.

4.1 - Segnalazione e gestione dei casi a rischio- Cyberbullismo (Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo)

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse. Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Queste, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola.

Nelle procedure sono indicate le figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso, nonché le modalità di coinvolgimento del Dirigente Scolastico e del Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. E' previsto un team preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi è possibile prevedere la collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio, qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica. La condivisione avverrà attraverso news nel sito della scuola, durante i consigli di classe, collegio docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

Casi e Procedure:
Cyberbullismo: è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/lle studenti/esse coinvolti/e, valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione.

Adescamento online: se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenne e inoltre è importante non sostituirsi al ragazzo, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto. È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. L'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it – nais086001@pec.istruzione.it

Sexting: nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere, per quanto possibile, la rimozione del materiale on-line e il blocco della sua diffusione per mezzo dei dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete.

Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Si suggeriscono, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di Helpline 19696 e Chat di Telefono Azzurro per supporto ed emergenze;
- Clicca e segnala di Telefono Azzurro e STOP-IT di Save the Children Italia per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

Il personale docente quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola.

Procedure:

- Il docente che viene a conoscenza del fatto dovrà segnalare il caso al tutor dello studente, al referente per il cyberbullismo e/o al dirigente scolastico

La segnalazione dovrà essere immediata e circostanziata, avendo avuto cura di effettuare una prima verifica documentata dell'accaduto. La comunicazione dovrebbe avere preferibilmente una forma scritta e riportare tutti i dati e le informazioni in maniera dettagliata e oggettiva

Nel caso in cui sia la famiglia a segnalare l'accaduto, il primo interlocutore è costituito dal tutor dello studente

Il Dirigente in collaborazione con il referente per il cyberbullismo ed il docente tutor procedono alla valutazione del caso, stabiliscono la procedura più idonea, valutano l'invio o meno della relazione agli organi giudiziari preposti e agiscono tramite percorsi di sensibilizzazione a tutela degli studenti, informando e coinvolgendo le famiglie.

Il procedimento è importante per facilitare l'emersione di situazioni a rischio e la conseguente presa in carico e gestione; per dare un messaggio chiaro a studenti e studentesse e alle famiglie che la scuola è un luogo sicuro, in cui le problematiche non vengono ignorate ma gestite con la mobilitazione attenta di tutta la comunità.

Referente bullismo e cyberbullismo: prof.ssa Francesca Attanasio.

Generazioni Connesse — MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito — Co-funded by the European Union

Team E-policy: prof.ssa Roberto, prof.ssa Attanasio, prof.ssa Valente, prof. Covito - prof. Domenico

Montuori (referente Inclusione Scolastica)

Si ricorda che **l'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale** (ex art. 357 c.p.) in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Il Codice Penale Italiano, all'art. 357, definisce il pubblico ufficiale come colui che esercita una "pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa". Questa definizione si estende ai docenti nel momento in cui sono impegnati nell'esercizio delle loro funzioni sia all'interno che all'esterno degli istituti scolastici.

Si ricorda che vige l'obbligatorietà della segnalazione delle situazioni di pregiudizio a carico dei minori (L. 216/1991) e che per le situazioni di grave rischio l'istituzione scolastica è tenuta alla segnalazione delle medesime. Per pregiudizio si intende una condizione di rischio o grave difficoltà che provocano un danno reale o potenziale alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del bambino, nell'ambito di una relazione di responsabilità, fiducia o potere.

La mancata segnalazione costituisce omissione di atti d'ufficio (art.328 C.P.).

La scuola istituisce un ***tavolo permanente di monitoraggio*** (Linee guida sul cyberbullismo – Legge 70/2024- art.4) costituito da: dirigente scolastico- referente bullismo e cyberbullismo – referente Inclusione scolastica – rappresentanti dei genitori e degli studenti membri del Consiglio d'Istituto.
La scuola partecipa al Monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo - quarta edizione Piattaforma ELISA – promosso dal MIM in collaborazione con l'Università di Firenze

Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione: un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni; scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola; sportello di ascolto con lo psicologo; docente tutor.

Si richiamano le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) aggiornate al 2021, al Patto educativo di corresponsabilità e annessa appendice relativa agli impegni che le parti in causa dovranno assumere per l'espletamento efficace della DID.

Via S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824
www.ninobixio.edu.it ✉ e-mail: nais086001@istruzione.it – nais086001@pec.istruzione.it